

del presente diario), su due autocaravan Rapido con motore Fiat Ducato 130CV, una allestita a motorhome, l'altra semintegrale. Sono stati percorsi 4.140 km.

4 luglio 2009

Siamo partiti da Grosseto sabato 4 luglio alle ore 15.30 per raggiungere il Santuario di Vicoforte.

Alle 20.30 ci sistemiamo nel parcheggio del complesso e trascorriamo la notte in questo luogo tranquillo e riposante.

La Salette-Fallavaux, arroccato e solitario in mezzo ai monti a 1800 m s.l.m.

Il santuario è stato edificato in seguito all'apparizione della Vergine nel 1846 a due poveri pastorelli, Mélanie e Maximin, a cui affida un messaggio per l'intera umanità, successivamente li mette a parte di un segreto, sorta di profezie apocalittiche presenti e future sulla chiesa e sul mondo. Accanto alla Basilica di Nostra Signora de La Salette, piuttosto austera e affiancata da due massicce torri, un sentiero conduce al punto



La Salette

5 luglio 2009

In prima mattina ci rechiamo al Santuario per ammirarne la sua maestosità, il disegno architettonico è alquanto particolare costituito com'è da una grandiosa cupola ellittica, la più grande al mondo (35x25 metri), fiancheggiata da quattro torri campanarie di varia fattura che evidenziano il diverso periodo di edificazione (la forma attuale risale al 1884 mentre l'inizio dei lavori si data alla fine del '500). L'interno ci lascia rapiti per i suoi affreschi che con grande effetto cromatico, reso ancora più accattivante dalla luce che promana dal tamburo centrale, ci illustrano la Storia della Salvezza. Al centro dell'emiciclo un tempietto, impreziosito di marmi e statue, protegge l'effigie della Vergine Miracolosa custodita in una preziosa teca d'argento.

Dopo tanto splendore riprendiamo il viaggio affrontando le Alpi e attraverso il passo della Maddalena entriamo in Francia. Con la N85 (Route Napoléon), poco dopo Gap, raggiungiamo Corps e deviamo sulla D 212 per arrivare, nel primo pomeriggio, al Santuario di

dell'apparizione in cui sono state poste delle statue di bronzo che raffigurano i tre momenti dell'apparizione. Un violento rovescio d'acqua ci induce a riprendere il cammino, rientriamo sulla 85 per uscirne intorno alle 20.30 in un paesino scelto a caso, Rives, e ci fermiamo per la notte nel parcheggio davanti al Municipio, tranquillo e disponibile.

6 luglio 2009

Riprendiamo la strada privilegiando il tracciato della statale, molto più interessante e conveniente rispetto a quello autostradale, notoriamente più costoso di quello italiano. Prossima tappa è Ars-sur-Formans, modesto paesino poco distante da Lione, immerso in una campagna piena di campi di mais con strette stradine, per fortuna poco frequentate. Ars è conosciuto come il paese del Santo Curato, Jean-Marie (Giovanni Maria) Vianney, proclamato santo per il suo modello esemplare di vita (nominato patrono dei sacerdoti) e la sua dedizione verso i più poveri e bisognosi.